

Classificazione 1.60.40/5-2026A/MTB

*I dati di Protocollo associati al documento sono
riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

Al Presidente del
Consiglio Regionale del Piemonte
Davide Nicco

Alla Consigliera regionale
Giulia Marro

Al Gruppo Consigliare
*Alleanza Verdi Sinistra - Sinistra Italiana
Europa Verde Possibile Reti Civiche*

RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 614 *"Futuro del Parco Fluviale Gesso e Stura, nomina rappresentanza Comune di Fossano e ripristino finanziamenti regionali "*

In merito all'Interrogazione in oggetto, si forniscono i seguenti elementi di risposta.

- la Regione Piemonte ha istituito il *"Parco Fluviale Gesso e Stura"* con la l.r. n. 3 del 19 febbraio 2007 affidandone la gestione al Comune di Cuneo;

- la legge regionale n. 19/2009 *"Testo Unico delle aree protette e della biodiversità"*, nel riordinare il sistema delle aree protette regionali, ha riconosciuto le aree protette fino a quel momento esistenti con i confini indicati nelle cartografie delle rispettive leggi istitutive e ha provveduto altresì alla loro suddivisione in base al livello di gestione, distinguendole all'art. 10, comma 2 tra:

- a) parchi naturali a gestione regionale
- b) parchi naturali a gestione provinciale
- b bis) parchi naturali a gestione comunale
- c) riserve naturali a gestione regionale
- d) riserve naturali a gestione provinciale
- e) riserve naturali a gestione locale

- ai sensi della predetta elencazione il Parco Fluviale Gesso e Stura appartiene alla categoria di cui alla lettera b bis) che prevede i parchi naturali a gestione comunale;

- l'articolo 11 della l.r. n. 19/2009, all'interno del Capo III dedicato alla Gestione, stabilisce al comma 3 che *"Le aree protette a gestione provinciale e locale sono gestite, a titolo di trasferimento, dalle province, dai comuni o dalle unioni montane interessate territorialmente, che stabiliscono autonomamente la forma di gestione"*.

- Il successivo articolo 12, comma 1, che contiene l'elencazione dei soggetti gestori delle aree protette regionali, individua alla lett. s) tra i soggetti gestori *"il Comune di Cuneo, al quale è trasferita la gestione del Parco naturale Gesso e Stura"*.

Fatte queste doverose premesse di ordine formale che consentono di inquadrare la configurazione giuridica delle aree protette oggetto dell'interrogazione, con riferimento ai quesiti posti si rammenta che la *"possibile trasformazione del parco fluviale Gesso e Stura in Parco Regionale"*, o per meglio dire in Parco a gestione regionale, presuppone la presentazione di apposito DDL di modifica della l.r. n. 19/2009 ferme restando le dovute interlocuzioni con i soggetti coinvolti e le deliberazione dei Comuni interessati.

Con riferimento all'orientamento dell'Assemblea dei Sindaci su possibili proposte di trasformazione del Parco fluviale Gesso e Stura in Parco a gestione regionale, si precisa che, nel rispetto del principio di autonomia riconosciuto per legge al Comune di Cuneo, la Regione non interferisce con le modalità gestionali individuate da tale soggetto gestore, né con le dinamiche che vedono coinvolti altri attori del territorio.

La l.r. n. 19/2009 prevede che la Regione provveda a trasferire risorse unicamente agli enti strumentali a cui ha affidato la gestione delle aree protette. Nei casi di trasferimento delle aree protette alle province, ai comuni o alle unioni montane il legislatore della l.r. 19/2009 non ha previsto risorse dedicate. Va da sé che qualora s'intendesse modificare tale previsione anche in questo caso occorre procedere con apposito DDL di modifica delle norme contabili contenute nella legge suddetta.

Con riferimento infine all'accesso ad forme di finanziamento o bandi regionali per sostenere interventi di riqualificazione, educazione ambientale, fruizione come indicati nel Masterplan 2023-2033 del Parco, risulta che il Comune di Cuneo ha aderito ad alcuni bandi FESR per finanziare interventi in area Parco:

- per il bando "Biodiversità", il Comune di Cuneo è stato ammesso ad un finanziamento di euro 427.750 a sostegno del progetto *"Parco Fluviale Gesso e Stura – Lavori di riqualificazione ambientale laghi di San Lorenzo – Fossano"*

- per il bando "Idrogeo", il comune di Cuneo ha presentato il progetto (attualmente in Commissione per la fase istruttoria) *"Parco Fluviale Gesso e Stura, Ripristino viabilità e messa in sicurezza del percorso ciclo naturalistico tra Madonna della Riva e Ronchi nel Comune di Cuneo"*, con richiesta di euro 500.000.

A fini di completezza si rammenta che, pur non partecipando come partner di progetto, il Parco Gesso e Stura ha sostenuto la candidatura, da parte dell'Unione Montana Valle Stura, del progetto *"Messa in sicurezza dal dissesto idrogeologico per il recupero della rete sentieristica esistente - anello di bassa valle"* sul Bando della Misura FESR II.2iv.1 (IDRO-GEO-PARCHI), finanziato con contributo di € 443.520. Gran parte del percorso oggetto di riqualificazione e messa in sicurezza ricade infatti all'interno dell'area protetta.

Per ulteriori interventi di riqualificazione, educazione ambientale, infrastrutturazione e fruizione sostenibile resta comunque ferma la possibilità per il soggetto gestore di partecipare a qualunque iniziativa di futura pubblicazione volta a finanziare le attività istituzionali a favore dell'area protetta.

L'Assessore
al Commercio, Agricoltura e cibo, Parchi,
Caccia e pesca, Peste suina, Turismo, Sport
e post-olimpico

Paolo Bongioanni

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

L'Assessore
Sviluppo e promozione della montagna,
aree interne e Gal, Sistema neve, Tutela
delle aree protette, Programmazione
territoriale, paesaggistica ed urbanistica,
Biodiversità e tartuficoltura

Marco Gallo

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*